



Decreto Dirigenziale n. 603 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE DI UNA CASA RURALE CON ANNESSO DEPOSITO - SIG.RA BARATTA CECILIA" DA REALIZZARSI ALLA LOC. MARCANITO NEL COMUNE DI CAMEROTA (SA), PROPOSTO DAL COMUNE DI CAMEROTA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO

- a. che con richiesta del 28/05/09 prot. n.7723, acquisita al prot. n°505031 in data 09/06/09, il Comune di Camerota (SA), ha presentato istanza relativa al progetto "Costruzione di una casa rurale con annesso deposito - Sig.ra Baratta Cecilia" da realizzarsi alla loc. Marcanito nel Comune di Camerota (SA) ;
- b. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 01.07.2010, ha ottenuto parere negativo di valutazione di incidenza per le motivazioni di seguito riportate:
 - del fattore di vulnerabilità che caratterizza il S.I.C. IT8050011 interessato (Pericolo di sfruttamento turistico e residenziale)
 - che la relazione d'incidenza risulta carente, ai sensi dell'Allegato G del D.P.R. n. 367/1997, in quanto manca un'indicazione della complementarietà rispetto ad altri progetti analoghi insistenti sull'area interessata, non prende in esame in alcun modo gli interventi conservativi previsti a carico di due piccoli fabbricati preesistenti sul fondo (interventi, per altro, riportati sommariamente nella "Relazione tecnica illustrativa"), non prende in considerazione eventuali incidenze del progetto in esame su alcuni habitat presenti nel SIC IT8020009 (così come riportati nella scheda aggiornata al 22/07/2009 pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), in particolare dell'habitat prioritario 6220 (* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea)
 - che la realizzazione di fabbricati rurali in assenza di specifiche e comprovate esigenze di coltivazione dei fondi può determinare il progressivo ed irreversibile degrado sia del paesaggio ecologico che di quello agrario e, nel caso in esame, la ridotta estensione dell'appezzamento agricolo lascia ipotizzare che l'attività possa risultare non sostenibile dal punto di vista remunerativo.

- che il territorio del Comune di Camerota è incluso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ed in particolare l'area oggetto d'intervento ricade all'interno della Zona "2", ovvero "zona di valore naturalistico, paesaggistico e culturale con maggior grado di antropizzazione", che, secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. 05.06.1995, "sono sottoposti ad autorizzazione dell'Ente parco, i nuovi interventi di rilevante trasformazione del territorio, per i quali, alla data di entrata in vigore delle presenti norme, non sia stato effettuato l'inizio dei lavori"; tra questi è inclusa la realizzazione di nuovi edifici all'interno delle zone territoriali omogenee "E", e che l'ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, a tale proposito, con nota prot. n. 3821 del 24.03.2009, ha espresso parere negativo alla realizzazione dell'opera
 - che l'area oggetto di intervento ricade in Zona "C.I.P.C.", ovvero Zona di Conservazione Integrata del Paesaggio Collinare", in cui è considerata ammissibile la "realizzazione di pertinenze agricole", il cui volume non deve superare gli indici previsti dalle leggi regionali di settore, e che l'opera in questione non è inquadrabile in toto quale edificio di pertinenza in quanto prevede la realizzazione di una casa rurale, oltre che di un deposito agricolo
- c. Che con nota del Settore prot. 598201 del 13/07/10 è stato comunicato il parere espresso dalla Commissione rappresentando che, ai sensi e per gli effetti dell'art.10-bis della Legge 241/90 e s.m.e i., nel termine di dieci giorni dalla ricezione della stessa, potevano essere presentate per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- d. che con nota, acquisita agli atti in data 12/10/10 prot. 816648, il proponente ha trasmesso le controdeduzioni al parere espresso in data 1.07.2010;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 28/10/10, conferma il parere negativo di Valutazione di Incidenza già espresso nella seduta del 01/07/2010 per le motivazioni di seguito riportate:
- le controdeduzioni presentate dal Proponente non sono sufficienti a consentire una revisione del parere espresso nella seduta del 01/07/2010, in quanto si rileva che:
l'habitat 6220* è assolutamente compreso nel SIC sotteso ai lavori a farsi e di esso, si ribadisce, non vi è alcuna considerazione nella relazione per la Valutazione di Incidenza presentata; così come manca qualsiasi elemento valutativo rispetto agli interventi conservativi previsti in progetto in relazione ai due piccoli fabbricati preesistenti sul fondo; resta immutato il sentito negativo espresso dal Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.
- b. che la Sig.ra BARATTA Cecilia ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 12/10/09, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 22/10/09 prot. n°9 09929;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 28/10/2010, in merito al progetto "Costruzione di una casa rurale con annesso deposito - Sig.ra Baratta Cecilia" da realizzarsi alla loc. Marcanito nel Comune di Camerota (SA), proposto dal Comune di Camerota (SA), per le motivazioni di seguito indicate:
 - le controdeduzioni presentate dal soggetto Proponente non sono sufficienti a consentire una revisione del parere espresso nella seduta del 01/07/2010, in quanto si rileva che:

l'habitat 6220* è assolutamente compreso nel SIC sotteso ai lavori a farsi e di esso, si ribadisce, non vi è alcuna considerazione nella relazione per la Valutazione di Incidenza presentata; così come manca qualsiasi elemento valutativo rispetto agli interventi conservativi previsti in progetto in relazione ai due piccoli fabbricati preesistenti sul fondo; resta immutato il sentito negativo espresso dal Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
4. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele PALMIERI